

A CHIOMONTE

Nuovo presidio No Tav sulle rive della Dora

DA DOMANI saranno due i presidi No Tav nei pressi del cancello di via dell'Avanà: dopo la casetta prefabbricata eretta su pali innocenti lungo la provinciale del vecchio ponte di Exilles, sabato verrà inaugurato il nuovo presidio in località Gravela, nella vasta area che da due estati ospita il campeggio No Tav. Una scelta che fa capire come il movimento intenda sempre più spostare il baricentro della protesta verso Chiomonte. Perché è proprio da lì che nei prossimi mesi, con la chiusura del varco autostradale per consentire i lavori di adeguamento, saranno costretti a passare per qualche settimana i camion delle ditte e i mezzi delle forze dell'ordine diretti al cantiere del tunnel geognostico della Maddalena. Cosa che gli attivisti vogliono provare ad impedire a tutti i costi: è questa, in fondo, la nuova frontiera della lotta No Tav edizione autunno-inverno.

Non per niente a Torino circola già l'ipotesi di sgombero di questi presidi che, a settembre, hanno dimostrato di essere molto fastidiosi per le ditte impegnate al cantiere: in tre occasioni sono bastate poche decine di attivisti per bloccare fisicamente l'accesso ai mezzi pesanti. Il nuovo presidio sorgerà al fondo dell'area che costeggia la Dora, dove quest'estate era collocata la cucina del campeggio: sarà anche questa una casetta prefabbricata costruita con pannelli in legno, sullo stile del presidio Picapera di Vaie. Il terreno su cui sorge è stato regolarmente acquistato da un privato ad una cifra simbolica ed è dunque proprietà del movimento, ma si tratta di una costruzione che, per quanto rimovibile, il Comune di Chiomonte potrebbe considerare abusiva: qualora ci fossero gli estremi, non è pertanto da escludere un'ordinanza di demolizione, come già successo per la baita Clarea.

«È una struttura provvisoria che ha lo scopo di vigilare sul territorio e sul devastante cantiere di Chiomonte - spiega Francesco Richetto, uno dei leader del movimento - uno spazio dove potersi incontrare, accogliente e riparato in vista della stagione fredda, dove vogliamo mantenere una presenza costante, anche facendo i turni per le notti. Non dobbiamo farci trovare impreparati nel momento in cui chiunque volesse accedere al cantiere passando da via dell'Avanà». L'inaugurazione si terrà alle 14,30 di domani con castagne brustate per tutti i presenti, balli e giochi per i bambini. Più tardi, alle 16,30, un gruppo partirà per una passeggiata con le pile verso le recinzioni della val Clarea.

Marco Giavelli